



COMUNE DI GIURDIGNANO
PROVINCIA DI LECCE

RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Introduzione

La relazione, al rendiconto, è redatta, ogni anno, dalla Giunta comunale, ai sensi dell'art. 151, comma 6, del T.U. Legge 267/2000 e DLGS 118/2011, con la quale esprime le proprie valutazioni di efficacia dell'azione condotta nel decorso esercizio, sulla base dei risultati conseguiti, in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica e nel piano degli obiettivi di gestione.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" a cui va allegata la presente relazione, rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 9 recita "*Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio.*

Lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

La relazione al rendiconto della gestione si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione in merito ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Si provvede, pertanto, di seguito, a fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali al fine di consentire la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

Ai sensi del comma 164 della Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006) la disciplina del conto economico prevista dall'art. 229 del D.Lgs. 1-8.08.2000* n. 267, non si applica ai Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, per cui non vengono redatti il Conto Economico ed il Prospetto di Conciliazione, ma viene redatto soltanto il Conto del Patrimonio, per la rilevazione dei fatti di gestione.

Nella stesura della presente relazione si è cercato di seguire, quindi, le indicazioni contenute nel "Principio contabile n. 3 - Il rendiconto degli Enti locali" approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali nell'aprile 2009, nel quale è proposta una struttura di relazione con due sezioni:

1. La sezione dell'identità dell'Ente locale
2. La sezione tecnica e dell'andamento della gestione.

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE

LOCALE

La presente sezione fornisce un profilo introduttivo dell'Ente, illustrando l'ambito in cui opera l'Ente, la struttura politico-amministrativa ed organizzativa, nonché le principali politiche gestionali attuate.

Il profilo istituzionale

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Le funzioni dell'ente

Le competenze dell'Ente sono definite dalle leggi nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate.

Gli organismi istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio è composto dal Sindaco più n. 10 consiglieri.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente ed ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti, salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- c) convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;
- d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- h) contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del consiglio ed emissioni di prestiti obbligazionari;
- i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- j) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti

espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

- k) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, espressamente riservata dalla legge.
- l) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- m) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- n) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;
- o) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

La Giunta Comunale adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi politico-amministrativi ed in particolare nell'esercizio delle sue competenze esecutive e di governo svolge le seguenti attività:

- a) riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e sull'esecuzione dei programmi, attua gli indirizzi generali e svolge attività di impulso nei confronti dello stesso;
- b) propone gli atti di competenza del consiglio;
- c) approva i progetti definitivi ed esecutivi di opere pubbliche;
- d) svolge attività di iniziativa, impulso o raccordo con gli organi di partecipazione;
- e) dispone la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e attribuisce vantaggi economici di qualunque genere quando i criteri per l'assegnazione e la determinazione della misura dell'intervento non siano stabiliti in modo vincolante dal relativo regolamento;
- f) dispone l'accettazione od il rifiuto di lasciti e donazioni;
- g) dispone la contrazione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari;
- h) approva le tariffe per la fruizione di beni e servizi, sulla base dei criteri generali stabiliti dal consiglio;
- i) individua le forme di gestione dei servizi pubblici locali di cui all'articolo 113 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54;
- j) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum comunali e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni;
- k) esercita funzioni rientranti nella propria competenza, delegate al comune dallo stato o dalla regione;
- l) approva gli accordi di contrattazione decentrata;
- m) approva il regolamento relativo all'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- n) definisce la dotazione organica del personale e le relative variazioni;
- o) vigila sugli enti, aziende ed istituzioni dipendenti o controllati dal comune.

Il Sindaco esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge nonché dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente, come capo dell'Amministrazione:

- rappresenta l'ente, convoca e presiede la giunta, nonché il consiglio quando non è previsto il presidente del consiglio, e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti;

- esercita le funzioni attribuite dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti e sovrintendono altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune;

- esercita le funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge. In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Negli altri casi l'adozione dei provvedimenti d'urgenza ivi compresa la costituzione di centri e organismi di referenza o assistenza, spetta allo Stato o alle regioni in ragione della dimensione dell'emergenza e dell'eventuale interessamento di più ambiti territoriali regionali.

- sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni;

-nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110, nonché dai rispettivi statuti e regolamenti comunali e provinciali

L'autonomia statutaria e potestà regolamentare dell'ente.

Il Comune di Giurdignano è dotato di un proprio Statuto. Lo statuto rappresenta l'atto fondamentale dell'Ente. Nel rispetto dei principi fissati dal testo unico degli Enti locali (D.Lgs. 267/2000), lo statuto stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone, le norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti e quanto ulteriormente previsto dal testo unico.

Il Comune ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite.

I regolamenti dell'ente rappresentano strumenti dotati di una certa autonomia, orientati a tradurre concretamente le linee di indirizzo tracciate dai principi della legge e delle norme dello Statuto ed hanno natura gestionale in quanto indirizzano una specifica attività.

Lo scenario

Viene illustrato sinteticamente il contesto sociale ed economico del territorio in cui opera l'Ente, fornendo dati relativi alla popolazione e al territorio.

Il Comune di Giurdignano

presenta una superficie

- territoriale di Km². 1375
- strade statali Km. 5
- strade provinciali di Km. 15
- strade comunali di Km. 19

Andamento demografico:

Censimento anno 2011:	abitanti	1.928
Popolazione al 31/12/2012:	abitanti	1.957
Popolazione al 31/12/2013:	abitanti	1.968
Popolazione al 31/12/2014:	abitanti	1.962
Popolazione al 31/12/2015:	abitanti	1.970
Popolazione al 31/12/2016:	abitanti	1.970
Popolazione al 31/12/2017:	abitanti	1.943
Popolazione al 31/12/2018:	abitanti	1.937
Popolazione al 31/12/2019:	abitanti	1.946

Dotazione organica e assetto organizzativo:

il Comune di Giurdignano presenta, al 31.12.2019 una dotazione organica e un assetto organizzativo, interno come rappresentato di seguito:

Area	<i>Profilo professionale</i>	<i>Cat. Prof.le</i>	<i>N. posti</i>	<i>Tipo di rapporto</i>	<i>Posti coperti al 1.1.2019</i>	<i>Dipendente</i>	<i>Posti vacanti al 1.1.2019</i>	<i>Posti coperti al 31/12/2019</i>
1° Settore Servizi Amministrativi	Istruttore direttivo amministrativo	D1	1	Tempo pieno	==	===	1	===
	Istruttore di vigilanza	C6	1	Tempo pieno	1	Cosimo Santoro	===	1
	Istruttore amministrativo	C	1	Tempo pieno	==	===	1	===
	Esecutore amministrativo	B8	1	Tempo pieno	1	Roberto Fanciullo	===	1
	Esecutore applicato/autista a scuolabus	B4	1	Tempo pieno	1	Giuseppe Arnaldo	===	1
2° Settore Servizi Tecnici e Manutentivi	Istruttore direttivo tecnico	D3	1	Tempo parziale 2/3	1	Giuseppe Russo	===	1
	Operatore tecnico	A5	1	Tempo parziale 69,44%	1	Vincenzina Vizzino	===	1
3° Settore Servizi Finanziari e Tributi	Istruttore direttivo contabile	D1	1	Tempo pieno	=	===	1	===
	Istruttore contabile	C6	1	Tempo pieno	1	Maurizio Bello	===	1
4° Settore Servizi Demografici e collegati	Istruttore amministrativo	C	1	Tempo pieno	1	Vincenzo Pede	===	===
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA			10	COPERTI	7	VACANTI	3	6

Le risorse strumentali del Comune si sostanziano nelle seguenti dotazioni:

Dotazioni informatiche presso il Municipio:

- n. 9 personal computer con connessione internet
- n. 1 server di rete
- n. 1 router per linea a banda larga
- n. 1 firewall
- n. 2 fotocopiatrici/stampanti in rete
- n. 2 stampanti singole
- n. 1 fotocopiatore
- n. 1 telefax
- n. 2 macchine da scrivere
- n. 2 scanner

presso la Biblioteca comunale

- n. 6 Personal computer con connessione internet
- n. 1 stampante

Parco automezzi:

- n. 1 autovettura di servizio;
- n. 1 Scuolabus con 35 posti trasporto alunni;
- n. 1 motocarro

La carenza di risorse umane e strumentali, unitamente alla carenza di risorse finanziarie, come illustrato di seguito, costituiscono fattori di criticità nel soddisfare il fabbisogno della collettività e gli adempimenti istituzionali.

SEZIONE 2

TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Variazioni di Bilancio eseguite

Nel corso del 2018, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione sono state apportate alcune variazioni adottate sia con provvedimenti di Giunta che di Consiglio, divenuti esecutivi ai sensi di legge.

Variazioni di competenza della Giunta:

Org	Numero	Data	Oggetto
GC	74	29/05/2019	Variazione di cassa al Bilancio di Previsione 2019/2021 in seguito al riaccertamento ordinario dei residui.
GC	84	24/06/2019	Seconda variazione di cassa al Bilancio di previsione 2019/2021 in seguito a riaccertamento ordinario dei residui.
GC	99	04/09/2019	Seconda variazione al Bilancio di Previsione 2019
GC	106	30/09/2019	Variazione al Bilancio 2019/2021

Variazione di competenza del Consiglio:

Org	Numero	Data	Oggetto
CC	23	18/07/2019	Salvaguardia equilibri di bilancio e assestamento generale del Bilancio 2018/2020.
CC	35	25/11/2019	Assestamento generale finale al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati nei documenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione assestato, con i dati finali del rendiconto.

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espressi in termini di risultato contabile di amministrazione. Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo di amministrazione, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.P.R. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere e le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, si rileva quanto evidenziato nella seguente tabella.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1/1/2019			247.442,50
Riscossioni	284.654,32	2.249.806,69	2.534.461,01
Pagamenti	325.228,93	2.155.136,21	2.480.365,14
Fondo di cassa al 31/12/2019			301.538,37
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00

<i>DIFFERENZA</i>			
Residui attivi	180.864,19	553.426,73	734.290,92
	123.868,85	419.597,55	543.466,40
Fondo Pluriennale Vincolato			311.002,78

<i>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</i>			181.360,11
---------------------------------	--	--	------------

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019			
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILTA' AL 31/12/2019		111.389,11	

ALTRI ACCANTONAMENTI Di cui: € 1.860,00 per rinnovi contrattuali ed € 868,00 per ind. fine mandato	2.728,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	61.655,63
TOTALE PARTE DISPONIBILE	<u>5.587,37</u>

In merito all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (non vincolato), va ricordato che l'art. 187, c.3 bis del T.U.E.L, a seguito della modifica introdotta dal DL 174/2012 ha stabilito pesanti vincoli per gli enti con squilibri di cassa evidenziati da "utilizzo anticipazione di tesoreria" o "utilizzo per cassa di risorse a destinazione vincolata" ad eccezione per i riequilibrio di cui all'art. 193 del TUEL

L'avanzo di amministrazione è il risultato di due componenti:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi (residui anni precedenti). Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
Riscossioni	2.249.806,69
Pagamenti	2.155.136,21
Differenza	----- 94.670,48
Residui attivi	----- 553.426,73
Residui passivi	419.597,55
Differenza	----- 228.499,66 -----

Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	133.558,82
Fondo Pluriennale Vincolato spesa	311.002,78

Differenza	-177.443,96
AVANZO(+) DISAVANZO(-)	51.055,70
Avanzo applicato nell'anno	0,00
SALDO DELLA GESTIONE COMPETENZA +/-	51.055,70

Il precedente quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria ha indicato come si è conclusa la gestione della competenza vista come differenza tra Entrate ed Uscite di stretta pertinenza dell'esercizio. Il risultato finale riporta un avanzo di € 51.055,70.

RISULTATO GESTIONE RESIDUI

Accanto alla gestione della competenza, ai fini della determinazione del risultato di amministrazione complessivo, riveste particolare importanza la gestione dei residui. Essa misura l'andamento e lo smaltimento dei residui riferiti agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente, al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per il loro mantenimento nel bilancio, quali voci di credito o di debito, ai sensi dell'art. 228, co, 3 del D.Lgs. 267/2000 che dispone: " Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui".

Con delibera G.C. n. 61 del 30/06/2020, il Responsabile dell'Area Finanziaria ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi il cui risultato generale, al 31.12.2019, è quello riportato nella tabella allegata alla predetta delibera.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, volta ad effettuare una corretta gestione di flussi finanziari al fine di evitare oneri finanziari derivanti dal ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

Il rendiconto 2019, grazie alle manovre fiscali precedentemente evidenziate, chiude con un fondo cassa, al 31 dicembre, di € 301.538,37.

Nelle tabelle che seguono è evidenziato l'andamento della relativa gestione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1/1/2019			247.442,50
Riscossioni	284.654,32	2.249.806,69	2.534.461,01
Pagamenti	325.228,93	2.155.136,21	2.480.365,14
Fondo di cassa al 31/12/2019			301.538,37

CONTO DEL PATRIMONIO

I criteri di valutazione delle attività e passività sono quelli previsti dall'art. 230, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000 e/o dall'applicazione dei principi contabili.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

- immateriali: sono state valutate al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- Materiali:
 - I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono stati valutati al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto decreto sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati
 - I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale rivalutato; quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione;
 - I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono stati valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - I macchinari, le attrezzature e gli impianti sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - Le attrezzature ed i sistemi informatici, gli automezzi e i motoveicoli, i mobili e le macchine d'ufficio sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - Le universalità dei beni sono iscritte al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora utilizzato per l'erogazione dei servizi dell'Ente;
- Finanziarie

- Partecipazioni in imprese: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al costo di acquisto ovvero in base al metodo del patrimonio netto;
- Crediti verso partecipate sono stati valutati al valore nominale;
- Titoli: sono valutati al valore nominale;
- I crediti di dubbia esigibilità sono stati valutati al netto del relativo fondo svalutazione crediti;
- I crediti per depositi cauzionali sono stati valutati al valore nominale.

ATTIVO CIRCOLANTE

- Rimanenze: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al minore costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato;
- Crediti: sono stati valutati al valore nominale;
- Titoli: sono stati valutati al valore nominale;
- Disponibilità liquide: sono state iscritte al loro valore monetario reale.

RATEI E RISCONTI

Sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:

- Ratei attivi: sono valutati in base alla quota di proventi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
- Risconti attivi: sono stati valutati in base alla quota dei costi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

PASSIVO

CONFERIMENTI: sono stati valutati al valore nominale al netto dell'eventuale quota annuale di ricavi pluriennali rilevata.

DEBITI: sono stati valutati al valore nominale residui;

RATEI E RISCONTI: sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio e degli esercizi successivi:

- Ratei passivi: sono stati valutati in base alla quota di costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
- Risconti passivi: sono valutati in base alla quota di proventi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale e rileva il risultato economico dell'esercizio.

RELAZIONE SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROGRAMMATA

Premessa

Nel presente paragrafo si procederà alla valutazione dell'attività svolta nel corso dell'anno, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e cercando di rintracciare nella lettura degli scostamenti le relazioni esistenti tra programmazione politica prevista e conseguita.

Si cercherà di rendere conto dell'attività svolta e dar modo al Consiglio di giudicare l'azione amministrativa dell'organo esecutivo nel corso dell'esercizio considerato.

LA LETTURA DEI RISULTATI DELLA GESTIONE

Il risultato della gestione di competenza

Nel presente paragrafo sono considerate esclusivamente le voci attinenti la gestione di competenza, con esclusione dei dati relativi al fondo di cassa, alla gestione residui e all'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2019	ACCERTAMENTI 2019
Titolo I - Entrate tributarie	1.129.676,31	1.116.807,01
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	135.717,79	109.781,78
Titolo III - Entrate extratributarie	100.862,66	74.869,80
Titolo IV - Entrate in conto capitale	3.485.068,90	1.212.859,52
Titolo V - Entrate attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	2.074,05	2.074,05
Titolo VII - Anticipazione Tesoreria	50.000,00	0,00
Titolo IX - Entrate per servizi per conto di terzi	813.000,00	286.841,26
F.P.V.	133.558,82	133.558,82
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00
TOTALE	5.849.958,53	2.936.792,24

SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2019	IMPEGNI 2019
Titolo I - Spese correnti	1.354.449,88	1.207.599,32
Titolo II - Spese in conto capitale	3.560.538,83	1.008.323,36
Titolo III - Attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo IV - Spese per rimborso di prestiti	71.969,82	71.969,82
Titolo V - Anticipazioni Tesoreria	50.000,00	0,00
Titolo VII - Spese per servizi per conto di terzi	813.000,00	286.841,26
F.P.V.	0,00	311.002,78
TOTALE	5.849.958,53	2.885.736,54

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Stanziameti 2019	Accertamenti o Impegni 2019	%
Totale entrate di competenza	5.849.958,53	2.936.792,24	50,20
Totale spese di competenza	5.849.958,53	2.885.736,54	49,33
GESTIONE DI COMPETENZA:			
Avanzo (+)	0,00	51.055,70	
Disavanzo (-)			

LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE ENTRATE

Sintesi delle risorse utilizzate nei programmi

L'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, deve operare delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti. I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere in

equilibrio il documento di previsione conseguendo sempre il pareggio tra le entrate e le spese. Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma, e pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente. La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo IX e, cioè, la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la natura di "partita di giro" non vengono presi in considerazione né in sede previsionale né, tanto meno, nel momento della rendicontazione.

ENTRATE 2019			
Analisi della capacità di accertamento complessiva	Stanziamenti	Accertamenti	%
Titolo I - Entrate tributarie	1.129.676,31	1.116.807,01	98,86
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	135.717,79	109.781,78	80,89
Titolo III - Entrate extratributarie	100.862,66	74.869,80	74,23
Titolo IV - Entrate in conto capitale	3.485.068,90	1.212.859,52	34,80
Titolo V - Entrate da attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	2.074,05	2.074,05	100,00
Titolo VII - Anticipazione tesoreria	50.000,00	0,00	0,00
F.P.V.	133.558,82	133.558,82	100,00
TOTALE	5.036.958,53	2.568.895,28	51,00

ENTRATE 2019			
Analisi della capacità di riscossione complessiva	Accertamenti	Riscossioni	%
Titolo I - Entrate tributarie	1.116.807,01	855.744,72	76,62
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	109.781,78	87.857,22	80,03
Titolo III - Entrate extratributarie	74.869,80	64.029,48	85,52
Titolo IV - Entrate in conto capitale	1.212.859,52	962.766,00	79,38
Titolo V - Entrate da attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	2.074,05	0,00	0,00
Titolo VII - Anticipazione tesoreria	0,00	0,00	0,00
F.P.V.	133.558,82	0,00	0,00
TOTALE	2.568.895,28	1.970.397,42	83,09

Analisi delle risorse di entrata

L'analisi che segue sarà rivolta ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia verificare *a posteriori* il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di realizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione. L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare, poi, alla realizzazione dei programmi proposti. Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella relazione previsionale e programmatica non più, però, in una ottica preventiva pluriennale, quanto, piuttosto, cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale sul consumo dell'energia elettrica.

La categoria 02 "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti (si pensi alla Tassa sui urbani).

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

Le tabelle riportate in fondo al paragrafo sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

Per una lettura più completa dei dati aggregati sono necessarie le seguenti ulteriori indicazioni:

IMU

L'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 8 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23.

L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito dall'anno 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone, tra l'altro, dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

L'imposta municipale propria è tra le risorse di natura tributaria più consistenti per l'Ente. Le aliquote applicate sono state quelle approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione e precisamente:

- aliquota ordinaria: 0,76 per cento;
- aliquota per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (comprese le fattispecie assimilate): 0,4 per cento;
- detrazione di € 200,00 per l'abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (comprese le fattispecie assimilate).

TASI

L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito dall'anno 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone, tra l'altro, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile. Per l'annualità 2019 l'Amministrazione Comunale ha stabilito che l'aliquota applicata al tributo per i servizi indivisibili (TASI) è pari a 0,3 per cento per qualsiasi immobile

L'ADDIZIONALE SU CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Dall'anno 2012 l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica è stata soppressa e le relative somme vengono attribuite sulla ripartizione del fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 fondo di solidarietà).

TOSAP

Sono state assoggettate alla tassa le occupazioni dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

Per quanto concerne detta tassa, il gettito della risorsa ha avuto un andamento costante rispetto agli anni precedenti.

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.

Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici.

TARI

L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito dall'anno 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone, tra l'altro, nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

E' da sottolineare come il gettito della risorsa è in aumento rispetto a quello degli anni precedenti stante l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio.

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è pari al 8 per mille.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Il Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23 recante disposizioni in materia di federalismo municipale, prevede, tra l'altro, l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 fondo di solidarietà) per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni dei tributi immobiliari.

TIT. I - ENTRATE TRIBUTARIE	Stanzamenti	Accertamenti	%
Analisi della capacità di accertamento	2019	2019	
Imposte, tasse,tributi e proventi	771.766,35	764.413,31	99,05
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	357.909,96	352.393,70	98,46
Fondi perequativi da Regione o Provincia	0	0	0
TOTALE	1.129.676,31	1.116.807,01	98,86

TIT. I - ENTRATE TRIBUTARIE Analisi della capacità di riscossione	Accertamenti 2019	Riscossioni 2019	%
Imposte, tasse,tributi e proventi	764.413,31	503.351,02	65,85
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	352.393,70	352.393,70	100,00
Fondi perequativi da Regione o Provincia	0	0	0
TOTALE	1.116.807,01	855.744,72	76,62

Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti. Tra esse un ruolo fino ad oggi particolarmente importante hanno assunto i trasferimenti erariali i quali sono ripartiti tra gli enti in base a criteri basati sulla popolazione, sul territorio e sulle condizioni socio-economiche, nonché di una adeguata perequazione che faciliti la distribuzione delle risorse tenendo conto anche degli squilibri di fiscalità locale.

Il Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, che ha istituito la Compartecipazione IVA ed il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, che trovano iscrizione nel Titolo I, ha conservato tra i trasferimenti dello Stato solo i contributi non fiscalizzati da federalismo municipale. Essi trovano iscrizione nella categoria 01, dove troviamo sia i trasferimenti a carattere generale (ex fondo sviluppo investimenti), sia quelli finalizzati. Questi trasferimenti trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum". Nelle categorie 02 e 03 troviamo invece i trasferimenti regionali correnti e per funzioni trasferite e/o delegate.

TIT. II - ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI Analisi della capacità di accertamento	Stanziameti 2019	Accertamenti 2019	%
Contributi e trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	127.717,79	104.487,48	81,81
Trasferimenti correnti	8.000,00	5.294,30	66,18
TOTALE	135.717,79	109.781,78	80,89

TIT. II - ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI Analisi della capacità di riscossione	Accertamenti 2019	Riscossioni 2019	%
Contributi e trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	104.487,48	83.315,03	79,74
Trasferimenti correnti	5.294,30	4.542,19	85,79
	109.781,78	87.857,00	80,03

Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo terzo evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi dell'ente per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, utili ed entrate diverse. In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione. La voce "Proventi dei beni dell'ente", (categoria 02) comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, ecc.

TIT. III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Analisi della capacità di accertamento	Stanziameti 2019	Accertamenti 2019	%
Proventi dei servizi pubblici - (Categoria 01)	81.084,95	65.317,53	80,55
Proventi da attività di controllo - (Categoria 02)	1.000,00	311,60	31,16
Interessi attivi - (Categoria 03)	1.000,00	358,51	35,85
Redditi da capitale - (Categoria 04)	5.000,00	146,40	2,93
Altre entrate correnti - (Categoria 05)	12.777,71	8.735,76	68,37
TOTALE	100.862,66	74.869,80	74,23

TIT. III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Accertamenti	Riscossioni	%
Analisi della capacità di riscossione	2019	2019	
Proventi dei servizi pubblici - (Categoria 01)	65.317,53	54.697,51	83,74
Proventi da attività di controllo - (Categoria 02)	311,60	237,70	76,28
Interessi attivi - (Categoria 03)	358,51	358,51	100,00
Redditi da capitale - (Categoria 04)	146,40	0,00	0,00
Altre entrate correnti - (Categoria 05)	8.735,76	8.735,76	100,00
TOTALE	74.869,80	53.730,26	71,76

I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a topologie di entrata quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce *Alienazione di beni patrimoniali (categoria 01)* vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, alla concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc.

La voce *Trasferimenti di capitale dallo Stato (categoria 02)* comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare in essa sono accertati gli importi relativi ai contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici.

Le categorie *Trasferimenti di capitale dalla Regione (categoria 03)* e quella da *altri enti del settore pubblico (categoria 04)* riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Infine nei *Trasferimenti di capitale da altri soggetti (categoria 05)* hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili quali enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi da permessi di costruire (ex proventi per concessioni edilizie), le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

TIT IV – ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI	Stanziameti	Accertamenti	%
Analisi della capacità di accertamento	2019	2019	
Tributi in conto capitali - (Categoria 01)	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti - (Categoria 02)	3.343.268,90	1.128.147,65	33,74
Altri trasferimenti in conto capitale - (Categoria 03)	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione – (Cat. 04)	46.800,00	6.750,00	14,42
Altre entrate in conto capitale - (Categoria 05)	95.000,00	77.961,87	82,07
TOTALE	3.485.068,90	1.212.859,52	34,80

TIT IV – ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI	Accertamenti	Riscossioni	%
Analisi della capacità di riscossione	2019	2019	
Tributi in conto capitali - (Categoria 01)	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti - (Categoria 02)	1.128.147,65	896.417,30	79,46
Altri trasferimenti in conto capitale - (Categoria 03)	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione – (Cat. 04)	6.750,00	6.000,00	88,89
Altre entrate in conto capitale - (Categoria 05)	77.961,87	60.348,70	77,41
TOTALE	1.212.859,52	962.766,00	79,71

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il dato per la voce in argomento è negativo, non esistendo presso l'ente titoli in merito.

Le accensioni di prestiti

Il titolo VI dell'entrata è quello che riepiloga i dati afferenti il programma annuale degli investimenti dell'ente. Nella tabella sottoriportata troviamo una distinzione tra anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

TIT. VI - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI Analisi della capacità di accertamento	Stanziameti 2019	Accertamenti 2019	%
Emissione titoli - (Categoria 01)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti - (Categoria 02)	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti - (Categoria 03)	2.074,05	2.074,05	100,00
Altre forme di indebitamento - (Categoria 04)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.074,05	2.074,05	100,00

TIT. VI - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI Analisi della capacità di riscossione	Accertamenti 2019	Riscossioni 2019	%
Emissione titoli - (Categoria 01)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti - (Categoria 02)	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti - (Categoria 03)	2.074,05	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento - (Categoria 04)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.074,05	0,00	0,00

Anticipazione di Tesoreria

Nel titolo VII dell'entrata l'Ente ha provveduto ad accertare le somme relative alle anticipazioni di cassa da parte del Tesoriere comunale.

TIT. VII - ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	Stanziameti 2019	Accertamenti 2019	%
Anticipazioni da Istituto Tesoriere	50.000,00	0,00	0,00
TOTALE	50.000,00	0,00	0,00

TIT. VII - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	Accertamenti 2019	Riscossioni 2019	%
Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'ANALISI DEI PROGRAMMI**I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica**

E' di tutta evidenza come la relazione previsionale e programmatica sia un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre che fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma. In questo paragrafo ci si propone di misurare l'azione amministrativa valutandone l'efficacia della gestione, attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante. Essa riporta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

- nella prima colonna la denominazione dei programmi così come presenti nella relazione previsionale e programmatica approvata ad inizio dell'esercizio dal consiglio comunale dell'ente.
- nella seconda gli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.
- la terza colonna riporta pertanto gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.

d) la quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente.

SPESE 2019	STANZIAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
TIT. I – SPESE CORRENTI	1.354.449,88	1.207.599,32	1.053.904,77
TIT. II – SPESE IN CONTO CAPITALE	3.560.538,83	1.008.323,36	753.174,42
TIT. IV – SPESE PER RIMBORSO PRESTITI (Int. 3)	71.969,82	71.969,82	71.969,82
TOTALE	4.986.958,53	2.287.892,50	1.879.049,01

MISSIONI	STANZIAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E DI GESTIONE	594.881,25	496.129,10	431.662,63
MISSIONE 2 - GIUSTIZIA	0	0	0
MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	50.071,08	48.952,16	48.689,86
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2.511.802,75	766.686,09	630.978,35
MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BINI E ATTIVITA' CULTURALI	8.300,00	8.198,77	8.198,77
MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	121.100,00	2.989,36	2.849,36
MISSIONE 7 - TURISMO	36.617,02	35.944,91	34.444,23
MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO	45.191,40	0,00	0,00
MISSIONE 9 - SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO	617.106,32	504.520,11	375.187,31
MISSIONE 10 - TRASPORTI E MOBILITA'	722.636,85	220.559,49	188.645,28
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	5.837,28	5.585,82	4.752,32
MISSIONE 12 - DIRITTI E POLITICHE SOCIALI	56.849,60	53.045,11	33.817,72
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	0	0	0
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO	56.300,00	31.299,80	6.299,80
MISSIONE 15 - LAVORO E FORMAZIONE	0	0	0
MISSIONE 16 - AGRICOLTURA E POLITICHE AGROALIMENTARI	2.024,20	1.892,00	1.433,60
MISSIONE 17 - ENERGIA	0	0	0
MISSIONE 18 - RELAZIONE CON AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0	0	0
MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	0	0
MISSIONE 20 - FONDI ED ACCANTONAMENTI	46.151,00	0	0
MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	112.089,78	112.089,78	112.089,78
TOTALI	4.986.958,53	2.287.892,50	1.879.049,01

ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziarne alcuni valori significativi. Nel proseguo, pertanto, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma. In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e programmatica. Dal suddetto confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali nel D.P.R. 194/96. Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

MISS. 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI E DI GESTIONE	Importo programma	Totale programmazione	%
Stanzamenti	594.881,25	4.986.958,53	11,93
Impegni	496.129,10	2.287.892,50	21,68
Pagamenti	431.662,63	1.879.049,01	22,97

MISS. 2 – GIUSTIZIA	Importo programma	Totale programmazione	%
Stanziamanti	0	4.986.958,53	0
Impegni	0	2.287.892,50	0
Pagamenti	0	1.879.049,01	0

MISS. 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Importo programma	Totale programmazione	%
Stanziamanti	50.071,08	4.986.958,53	1,00
Impegni	48.952,16	2.287.892,50	2,14
Pagamenti	48.689,86	1.879.049,01	2,59

MISS. 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Importo programma	Totale programmazione	%
Stanziamanti	2.511.802,75	4.986.958,53	50,37
Impegni	766.686,09	2.287.892,50	33,51
Pagamenti	630.978,35	1.879.049,01	33,58

MISS. 5 – BENI ED ATTIVITA' CULTURALI	Importo programma	Totale programmazione	%
Stanziamanti	8.300,00	4.986.958,53	0,17
Impegni	8.198,77	2.287.892,50	0,36
Pagamenti	8.198,77	1.879.049,01	0,44

MISS. 6 – SPORT E TEMPO LIBERO	Importo programma	Totale programmazione	%
Stanziamanti	121.100,00	4.986.958,53	2,43
Impegni	2.989,36	2.287.892,50	0,13
Pagamenti	2.849,36	1.879.049,01	0,15

MISS. 7 – TURISMO	Importo programma	Totale programmazione	%
Stanziamanti	36.617,02	4.986.958,53	0,73
Impegni	35.944,91	2.287.892,50	1,57
Pagamenti	34.444,23	1.879.049,01	1,83

MISS. 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO	Importo programma	Totale programmazione	%
Stanziamanti	45.191,40	4.986.958,53	0,91
Impegni	0,00	2.287.892,50	0,00
Pagamenti	0,00	1.879.049,01	0,00

MISS. 9 – TUTELA DEL TERRITORIO	Importo programma	Totale programmazione	%
Stanziamanti	617.106,32	4.986.958,53	12,37
Impegni	504.520,11	2.287.892,50	22,5
Pagamenti	375.187,31	1.879.049,01	19,97

MISS. 10 – TRASPORTI E MOBILITA’	Importo programma	Totale programmazione	%
Stanziamenti	722.636,85	4.986.958,53	14,49
Impegni	220.559,49	2.287.892,50	9,64
Pagamenti	188.645,28	1.879.049,01	10,04

MISS. 11 – SOCCORSO CIVILE	Importo programma	Totale programmazione	%
Stanziamenti	5.837,28	4.986.958,53	0,12
Impegni	5.585,82	2.287.892,50	0,24
Pagamenti	4.752,32	1.879.049,01	0,25

MISS. 12 - POLITICHE SOCIALI	Importo programma	Totale programmazione	%
Stanziamenti	56.849,60	4.986.958,53	1,14
Impegni	53.045,11	2.287.892,50	2,32
Pagamenti	33.817,72	1.879.049,01	1,80

MISS. 13 - TUTELA DELLA SALUTE	Importo programma	Totale programmazione	%
Stanziamenti	0	4.986.958,53	0
Impegni	0	2.287.892,50	0
Pagamenti	0	1.879.049,01	0

MISS. 14 - SVILUPPO ECONOMICO	Importo programma	Totale programmazione	%
Stanziamenti	56.300,00	4.986.958,53	1,13
Impegni	31.299,80	2.287.892,50	1,37
Pagamenti	6.299,80	1.879.049,01	0,34

MISS. 15 - LAVORO E FORMAZIONE	Importo programma	Totale programmazione	%
Stanziamenti	0	4.986.958,53	0
Impegni	0	2.287.892,50	0
Pagamenti	0	1.879.049,01	0

MISS. 16 - AGRICOLTURA E POLITICHE AGROALIMENTARI	Importo programma	Totale programmazione	%
Stanziamenti	2.024,20	4.986.958,53	0,04
Impegni	1.892,00	2.287.892,50	0,08
Pagamenti	1.433,60	1.879.049,01	0,08

MISS. 17 - ENERGIA	Importo programma	Totale programmazione	%
Stanziamenti	0	4.986.958,53	0
Impegni	0	2.287.892,50	0
Pagamenti	0	1.879.049,01	0

MISS. 18 - RELAZIONI CON AUTONOMIE TERRITORIALI	Importo programma	Totale programmazione	%
Stanziamenti	0	4.986.958,53	0
Impegni	0	2.287.892,50	0
Pagamenti	0	1.879.049,01	0

MISS. 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	Importo programma	Totale programmazione	%
Stanziamenti	0	4.986.958,53	0
Impegni	0	2.287.892,50	0
Pagamenti	0	1.879.049,01	0

MISS. 20 - FONDI ED ACCANTONAMENTI	Importo programma	Totale programmazione	%
Stanziamenti	46.151,00	4.986.958,53	0,93
Impegni	0	2.287.892,50	0
Pagamenti	0	1.879.049,01	0

MISS. 50 - DEBITO PUBBLICO	Importo programma	Totale programmazione	%
Stanziamenti	112.089,78	4.986.958,53	2,25
Impegni	112.089,78	2.287.892,50	4,90
Pagamenti	112.089,78	1.879.049,01	5,97

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI PARAMETRI GESTIONALI E DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

Premessa

L'articolo 228, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 dispone che "Al conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale. Le tabelle sono altresì allegate al certificato del rendiconto." Detti parametri approvati con il D.M. 24.09.2009 sono stati dallo stesso legislatore suddivisi in tabelle differenti, a seconda della natura dell'analisi da condurre e rivestono una particolare importanza per eventuali approfondimenti sul tema. I dati contenuti in questi prospetti, oltre a fornire indicazioni all'organo consigliere, ai revisori ed all'intera collettività amministrata, sono utilizzati dal Ministero dell'Interno per l'elaborazione ed aggregazione dei dati ai fini di controlli e confronti spazio temporali. Nei paragrafi che seguono, pertanto, verranno proposti le risultanze annuali e storiche degli stessi.

GLI INDICATORI DI BILANCIO E DEI SERVIZI

Gli indicatori finanziari ed economici generali

La tabella degli indicatori finanziari ed economici generali riepilogati nella tabella allegata al conto del bilancio riassume i rapporti su cui dottrina e legislatore si sono più a lungo soffermati. Ottenuti confrontando tra loro dati desumibili dai documenti finanziari (conto del bilancio) economici (conto economico) e patrimoniali dell'ente, essi permettono una lettura aggregata dei dati conducendo a delle conclusioni difficilmente ottenibili da una semplice lettura dei valori analitici così come presentati nei modelli ufficiali del conto del bilancio.

Nell'allegato riportato in fondo alla relazione sono proposti in forma tabellare e secondo i modelli approvati con il D.P.R. 194/96 il trend triennale dei principali rapporti.

TABELLA 1			
Indicatori di autonomia	2017	2018	2019
Autonomia finanziaria = Titolo I + IV / Titolo I + II + III x 100	96,96	99,16	98,32
Autonomia impositiva = Titolo I / Titolo I + II + III x 100	97,62	95,29	92,79

TABELLA 2			
Indicatori finanziari	2017	2018	2019
Pressione finanziaria = Titolo I + II / Popolazione	587,33	615,60	603,31
Pressione tributaria = Titolo I / Popolazione	542,94	536,16	573,90
Intervento erariale = Trasferimenti statali / Popolazione	8,44	10,57	10,52
Intervento regionale = Trasferimenti regionali / Popolazione	10,13	65,75	43,18

TABELLA 3			
Indicatori economici	2017	2018	2019
Rapporto Dipendenti / Popolazione	0,004	0,004	0,004

Gli indicatori relativi ai servizi

Gli indicatori proposti dal legislatore, relativi ai vari servizi dell'ente, costituiscono alcuni degli elementi più innovativi della riforma del D.Lgs. 77/95 e, quindi del successivo D.P.R. 194/96. A riguardo sia per i servizi definiti "indispensabili", e, come poi vedremo anche per quelli a "domanda individuale", che per i "servizi diversi" il legislatore ha richiesto un insieme di valori diretti a misurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa posta in essere.

Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai servizi indispensabili

Relativamente ai servizi indispensabili le informazioni ricavabili in merito all'efficienza sono limitate a conoscere il costo unitario per popolazione. In altri termini, il risultato derivante dai rapporti richiesti dal legislatore è diretto a

presentare il costo del servizio per singolo cittadino o per unità specifica di produzione appositamente individuata. Per gli stessi servizi sono previsti anche dei parametri di efficacia.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli indicatori di alcuni servizi mentre si rinvia ai modelli di cui al D.P.R. 194/96 per una visione d'insieme.

Amministrazione generale	2017	2018	2019
Efficacia = Numero addetti / Popolazione	0,00	0,00	0,00
Efficienza = Costo totale / Popolazione	253,64	182,08	254,95

Servizi Ufficio tecnico	2017	2018	2019
Efficacia = Numero addetti / Popolazione	0,00	0,00	0,00
Efficienza = Costo totale / Popolazione	21,41	22,19	22,88

Nettezza urbana	2017	2018	2019
Efficienza = Costo totale / Quintali smaltiti	50,53	36,01	37,68

I quintali di R.S.U. smaltiti nell'anno 2019 sono stati 9.060,00.

Gli indicatori di efficienza e di efficacia dei servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori previsti per i servizi a domanda individuale, il legislatore ha previsto tre categorie di analisi:

- Analisi di efficacia, che tende ad individuare la capacità dell'ente di rispondere alle esigenze della collettività di riferimento. Generalmente valutazioni sulla efficacia dell'azione di gestione sono evidenziabili attraverso il confronto tra servizi resi e richiesta dei servizi stessi da parte dei cittadini utenti. In tal senso sono da interpretare i rapporti tra domande soddisfatte e domande presentate o il numero di output resi e popolazione servita.
- Analisi di efficienza, che tende ad evidenziare la quantità di risorse utilizzate per erogare il servizio: è evidente che quanto minore è l'utilizzo di risorse, a parità di output reso, tanto maggiore è l'efficienza della gestione. Per rendere tali informazioni utili ai fini di una comparazione spazio-temporale, la quantità di risorse viene rapportata ad un parametro di output quale il numero di utenti, il numero di servizi prestati, il numero di spettatori, ecc.
- Analisi dei proventi, che misura l'eventuale remunerazione dagli utenti per la erogazione del servizio. Trattasi, come noto, di un aspetto particolarmente rilevante in quanto comporta una diretta incidenza sulla capacità di autofinanziamento dell'ente.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE			
Mense scolastiche	2017	2018	2019
Efficacia = Domande soddisfatte / domande presentate	0,00	0,00	0,00
Efficienza = Costo / numero pasti	3,33	3,33	3,33

I pasti forniti dalla mensa scolastica nell'anno 2019 sono stati 17.654.

I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'articolo 228 del D. Lgs. 267/2000 al comma 5 e seguenti prevede che "al conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale". Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa particolare al fine di evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di predissesto finanziario e, come tale, da avere sotto controllo. Per tale ragione gli indicatori cercano di mettere in luce gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione.

In allegato si produce certificazione in ordine alla situazione dell'ente, da cui si evince la assoluta situazione di equilibrio finanziario atteso che vengono rispettati tutti i parametri evidenziati nel D.M. 24 settembre 2009 e successive circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010, F.L. 14/10 del 2 luglio 2010, decreto ministeriale del 18 febbraio 2013.

CERIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015

PARAMETRI OBIETTIVI	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe		X
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		X

Giurdignano, li 13.07.2020

LA GIUNTA COMUNALE